

COMUNICATO STAMPA

Milano, 25 ottobre 2017 - Gequity S.p.A. (“Società” o “Emittente”), quotata sul mercato MTA di Borsa Italiana, comunica che in data odierna ha avuto contezza da parte dei propri legali dell’avvenuta pubblicazione della sentenza n. 10707 del 21 ottobre 2017 emessa dal Tribunale di Milano (“Sentenza”), ad esito del giudizio R.G. 75120/2014 attivato da Gequity nel 2014 (allora Investimenti e Sviluppo S.p.A.), al fine di far dichiarare l’invalidità e/o l’inefficacia della lettera di *patronage* rilasciata in data 28 giugno 2007 in favore della società SPAC S.r.l. in liquidazione volontaria (“Spac”) a garanzia di alcuni obblighi di pagamento discendenti da un contratto di locazione che la società Pontelambro S.p.A (allora partecipata al 100% da Investimenti e Sviluppo S.p.A.) aveva stipulato con detta Spac. Per ulteriori dettagli si rinvia al progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, Paragrafo “Rischi connessi ai contenziosi cui la Società è esposta” reperibile sul sito internet [www.gequity.it/Investor Relations/Financial Reports](http://www.gequity.it/InvestorRelations/FinancialReports).

Con tale Sentenza il Tribunale ha così deciso:

“1) Rigetta la domanda di INVESTIMENTI E SVILUPPO SPA e accoglie la domanda riconvenzionale di SPAC S.R.L. e per l’effetto condanna INVESTIMENTI E SVILUPPO SPA a rifondere a SPAC S.R.L. la somma di 2.500.000€ oltre interessi legali e rivalutazione secondo l’indice Istat dei prezzi al consumo dalla data di maturazione dei singoli canoni trimestrali di 150.000€ alla data odierna oltre interessi legali dalla data odierna fino al soddisfo;

2) Condanna altresì INVESTIMENTI E SVILUPPO SPA a rimborsare a SPAC S.R.L. le spese di lite, che si liquidano in 1686,00€ per esborsi e € 27.852 per compensi professionali, oltre i.v.a., c.p.a. e 15 % per spese generali.”

A seguito di quanto sopra, si è tenuto oggi in via d’urgenza il Consiglio di Amministrazione al fine di esaminare la situazione verificatasi.

La Società, confortata anche dall’opinione dei propri legali, ritiene tale sentenza errata ed ingiusta e si è già attivata conferendo mandato ai medesimi per proporre senza indugio appello contro la suddetta Sentenza, presentando contestuale istanza di sospensione dei relativi effetti.

A giudizio della Società, infatti, sussistono i presupposti previsti dall’art. 283 c.p.c. secondo cui *“Il giudice d’appello su istanza di parte, proposta con l’impugnazione principale o con quella incidentale, quando sussistono gravi e fondati motivi, anche in relazione alla possibilità di insolvenza di una delle parti, sospende in tutto o in parte l’efficacia esecutiva o l’esecuzione della sentenza impugnata, con o senza cauzione”*. Invero, la sospensiva si giustificherebbe da un lato, in relazione al rischio di non recuperabilità, anche in caso di accoglimento dell’appello, della somma che sarebbe corrisposta a SPAC S.r.l. che attualmente risulta in liquidazione volontaria e con patrimonio netto negativo di circa euro 4.000.000 e quindi in fase di cessazione, e dall’altro lato in relazione al pregiudizio che tale pagamento recherebbe oggi alla Società.



Il Consiglio di Amministrazione si è prontamente attivato al fine di verificare l'eventuale necessità di iscrivere in bilancio un apposito fondo rischi per questa controversia. In tale evenienza la Società ricadrebbe nella fattispecie prevista dall'art. 2447 codice civile.

Ad esito di tutte le verifiche avviate e tenuto conto dei rilevanti impatti che la suddetta Sentenza potrebbe avere sulla situazione patrimoniale dell'Emittente, il Consiglio di Amministrazione sta valutando l'opportunità di predisporre un nuovo progetto di bilancio al 31 dicembre 2016, così come il rinvio dell'Assemblea convocata per il prossimo 20 novembre p.v..

Gequity S.p.A., è una società quotata sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana che svolge attività di investimento in partecipazioni in piccole e medie aziende quotate o a capitale privato.

HRD Italia S.r.l., a seguito dell'acquisizione del 50,50% del capitale sociale di Gequity S.p.A., ha lanciato un'Offerta Pubblica di Acquisto obbligatoria e totalitaria - con Documento di Offerta approvato da Consob il 5 ottobre 2017 - che ha preso avvio il 16 ottobre 2017 e si concluderà il 3 novembre 2017 (salvo riapertura dei termini), al prezzo di euro 0,011 per azione.

L'acquisizione di Gequity e il successivo progetto di integrazione sono volti a creare un grande gruppo nel settore della formazione e dello sviluppo delle risorse umane, dotato di una leadership stabile e indipendente e a rafforzarne il profilo economico-finanziario, accelerandone il processo di crescita e sviluppo.

Per ulteriori informazioni scrivere a: Ufficio Investor Relations, ir@gequity.it